

Noto. Fo mandato l'altro zorno in campo dil provedador Capello, per letere di cambio, ducati 4000, da esser pagati a Bologna. E fo mandà per via di Ravena.

Et in le sopradite letere è una particolarità, che a Verona se diceva, le zente dil papa e nostre di là di Po erano state a le man; *tamen* dal provedador Capello non si ha letere ni altro aviso.

415* *Da Vicenza, di sier Vettor Capello, provedador, di XI.* Come ha letere dil provedador Gri-tti, di 9, hore 16, da la Badia, che i nimici haveano butato un ponte ad Hostia, et za havia principiato a passar de le gente; e per questa causa el se retra-zeva ad Este con le zente, et che era necessitato tra-zer alcune compagnie de Soave, et drezarle a Vicen-za, et che per questo non dovesse dubitar, che lui non abandoneria questi paesi. Poi à sua, pur di 9, hore 24, continente el soprasieder de levar quelle compagnie, et *etiam* li cavalli sono a Cologna et Lonigo et in quelli contorni; e cussi ancor non è leva-to alcuno, nè i nimici sono ussiti di Verona fin hora. Ha fuora sue spie, e uno de li capitani dil devedo a Lonigo, che lo tien avisato il tutto di momento in momento. Ozi ha letere di Lonigo, et per spie ve-nute da Verona conferma, francesi esser in discor-dia con todeschi, per li butini fati a San Bonifazio; et che in la terra sono fanti zercha 300 spagnoli, todeschi et italiani da 1500, et lanze 300 francese in zercha, et non più; e che ozi volevano ussir, *ta-men* crede non siano ussiti, che lo haveria inteso. Reporta *etiam*, el vescovo de Trentó esser ussito de Verona et va da la majestà cesarea, lassato al go-verno el signor Zuan de Gonzaga; ma questo non lo afferma. E come el sta di costante animo, nè dubita ponto. *Item*, per alcune zanze levate de li, che 'l campo dil papa havia patito sinistro, tuta Vicenza è in voluntaria fuga messa; tutavia li conforta al po-der suo. Et dice: Dio ce ajuti!

Dil conte Zuan Brandolim, condutier no-stro, date a Rase, a di XI fevrer. Come, hessen-do a la Massa, il provedador Diedo ave letere dil provedador Capello, che si dovesse far uno ponte a Figaruol, e fo mandato li a Figaruol con tutte le zente d'arme, con Silvestro Aleardo e cavali lizieri, et domino Grecho Justinian con fanti et 4 boche de artellarie, do grosse et do piccole, con tutti li burchij che haveano ponti suso. Et cussi, alozati a Figaruol, ave letere dil provedador Diedo, che a Sermene si preparavano alozamenti per il gran maistro; da poi ave una altra, che i nimici fevano el ponte a Revere, e dimandò il parer suo di quello si havesse a far. Li

rispose, era stà mandato per star a sua ubedientia. A horre 5 ebbe una altra, che i nimici fevano el ponte a Revere con gran freta, e se dovesse andar a la volta di la Canda, e chi prima arivava a Tresenta dovesse expetare; et poi alle 8 horre ne hebbe una altra del medesimo tenor. Et aviatosi con le artella-rie per mal e pessimo camino, con grandissima fa-416 ticha le conduse le artellarie, ancora che fusse oppi-nion de molti che le dovesse lassar; *tamen* lui non volse lasarle, *licet* haria auto justissima causa. E zonto a Tresenta, trovoe che il provedador Diedo e Zuan Grecho et Serafino da Cai erano passati tre horre avanti zorno de li; la qual cossa fu tutto il contrario di l'hordine dato, e di quello li scrisse. *Item* scrive, come, quando passò Po il Manfrom, lui si faticoe, *adeo* li caschè la mulla adosso, e non fe' caxo; poi li infìo teribelamente la gamba, *adeo* crede farà buso *etc.*

A di 13 fevrer. La matina 0 fu da conto; so-416 lum fo sposà do fie fo di sier Piero Bembo, *quon-dam* sier Antonio, in do fioli di sier Pasqual Mali-piero, in chiesa a Sant' Agustin. E queste è le pri-me noze, che, poi la rota dil campo, si habbi sposato in chiesa.

Da poi disnar fo consejo di X semplice. E fono expediti li zenthilomeni retenuti, in questo modo. E cussi fo terminà la matina, de publicar tal co. dana-son a Rialto, e cussi fu fato, et che li dicti habino termine 8 zorni ad andar al suo confim. Prima sier Gasparo Malipiero, l'avogador, a chi tochè il cole-gio, li menoe; e, preso il procieder a uno a uno, fo posto le parte, e in questa forma condanati; ni altro si sa:

Sier Filippo Capello, di sier Pollo, el cavalier, con-finà a Trevixo e trivixam per anni X.

Sier Nicolò Vendramin, *quondam* sier Pollo, *quon-dam* serenissimo, confinà a Padoà et padoam per anni X.

Sier Zuam Foscarini, *quondam* sier Nicolò, confinà a Padoa et padoam, per anni X.

Sier Bernardo Venier, *quondam* sier Giacomo, *quon-dam* sier Bernardo, confinà im padoana, per an-ni 5.

Sier Zorzi Valaresso, *quondam* sier Marco, confinà in Cao d' Istria, per anni X.

Et non fu posto altra strettura da non poter di-mandar gratia, ma ben, che non comenzino il tem-po, e siano ubligati a pagar quello, che quelli do-debitori, erano in caxon, fuziti, dieno dar: *videlicet*